

# Notizie sulla campana civica della Torre del Broletto di Como.

Archivio di Stato di Como, sezione Archivio Storico Civico; volume 88: *Incantus datiorum* [Registro di spese ordinarie e straordinarie della comunità cittadina dal 1446 al 1449].

**Ricerca realizzata da Mario Longatti;  
Traduzioni e stesura del testo a cura di Romeo Dell'Era.**

**c. 133 (2 marzo 1448):**

Deliberazione dei Sapianti di Provvisione per pagare la fusione di tre campane del Comune; bisognava trattare con *Guillelmo de Claramonte magistro a campanis deputato et qui convenit cum prefata comunitate cumana de faciundo et fabricando campanas tres pro dicta comunitate* [Guglielmo da Clermont, maestro incaricato per le campane e che si è accordato con la sopracitata comunità comense di fare e fabbricare tre campane per tale comunità] e il compenso richiesto era di 90 ducati d'oro *valoris librarum trium et solidorum quattuor imperialium pro quolibet ducato* [del valore di tre lire e quattro soldi imperiali per ciascun ducato]. Come acconto o caparra si versarono 10 ducati, pari a 32 lire imperiali.

**c. 138 (22 marzo 1448):**

Viene menzionato *Jeronimo de Fontana (...) caneparo deputato super fabricationem trium campanarum* [Gerolamo da Fontana, caneparo sovrintendente alla fabbricazione delle tre campane], al quale il tesoriere del Comune versava 300 lire imperiali *pro dando et solvendo magistro Guillelmo de Claramonte fabricatori et constructori dictarum campanarum et aliis fiendis expensis venientibus superinde* [da dare e da pagare al maestro Guglielmo da Clermont, fabbricatore e costruttore delle sopracitate campane, e per compiere le altre spese derivate dagli stessi lavori].

**c. 147 (26 aprile 1448):**

Si nota il compenso di 3 lire e 12 soldi dato al maestro ingegnere Piero de Bregia per calare dal campanile del Comune la campana maggiore rotta, utile per fabbricare le nuove campane.

**c. 152 (30 maggio 1448):**

Lo stesso ingegnere viene pagato 12 lire e 16 soldi imperiali come acconto *pro uno plaustro fiendo necessario ad conducendas tre campanas ad predictum campanile* [per fare un carro necessario a condurre le tre campane al sopracitato campanile], cioè un carro-matto o carro-armato.

**c. 152v (30 maggio 1448):**

Spesa di 80 lire imperiali per l'acquisto del rame necessario alla fusione delle campane.

**c. 156 (6 giugno 1448):**

Oltre alle 32 lire del 2 marzo e alle 300 del 22 marzo, si allibrano altre 100 lire per il pagamento dei maestri campanari.

**c. 160 (9 luglio 1448):**

Spesa di 36 ducati d'oro, pari a 115 lire e 4 soldi imperiali, *in fabricari faciendo et construi de novo campanam unam pro qua reformanda necessarium est de recuperando centenaria quinque bronzii quod superabundabat refectioni trium campanarum nuper constructarum et positarum super campanili dicti comunis, in quarum refectione posita fuit dicta campana sancti Blasii rupta* [nel far fabbricare e costruire di nuovo una campana per la cui rifusione è necessario recuperare cinque *centenaria* di bronzo (160 kg circa) che avanzavano dalla rifusione di tre campane costruite di recente e poste sul campanile del precitato comune, per le quali fu usata la campana rotta detta di San Biagio].

**c. 162:**

Spesa di 17 lire, 9 soldi e 9 denari *pro fabricatione campane sancti Blasii* [per la fabbricazione della campana di San Biagio].

**c. 164 (7-14 ottobre 1448):**

20 lire imperiali *magistro Petro de Bregia inginerio cumano pro completa solutione et integra satisfatione sue mercedis construendi unum carrum matum necessarium cum quo tres campane nomine comunitatis cumarum anno presenti constructe conducte fuerunt ad campanile dicti comunis cumarum, pro quo plaustro (...) nec non in ligando et firmando suprascriptas campanas super castello memorati campanilis* [al maestro ingegnere comasco Pietro de Bregia per il completo assolvimento e la piena soddisfazione del suo necessario compito di costruire un carro-matto, con il quale tre campane costruite a nome della comunità comense nel presente anno sono state condotte sul campanile del sopracitato comune di Como, (...) e inoltre per aver installato e fissato le sopracitate campane sul castello del campanile]; l'ingegnere Pietro de Bregia aveva già avuto l'acconto del 30 maggio; 6 lire e 8 soldi ai frati del convento di San Francesco per il rifacimento del tetto del locale nel quale *fuit constructus furnus et alia necessaria pro tribus campanis comunis cumarum tunc instructis in dicto loco electo per magistros francigenas qui dictas campanas construxerunt* [fu costruito il forno e tutte le altre cose necessarie per le tre campane del comune di Como costruite allora in tale luogo scelto dai maestri francesi che hanno costruito le campane].